



DICAAR
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA



MASTER
ARCHITETTURA
PAESAGGIO
BARCELONA - MILANO

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
Dipartimento DICAAR

CONSORZIO AUSI

MASTER IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO UPC/ACMA

LABORATORIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA E PAESAGGIO
INTERNATIONAL WORKSHOP OF LANDSCAPE AND ARCHITECTURE
Iglesias Monteponi, 2-6 dicembre 2014

PAESAGGI MINERARI

Progetti per il Parco Geominerario del Sulcis-Iglesiente

Il territorio di Iglesias rappresenta l'espressione forse più estrema della diversità paesaggistica che contraddistingue la Sardegna: da un lato il rapporto con la piana del Cixerri, con uno dei territori agricoli più antichi e fertili, da sempre avamposto dei poteri feudali arroccati sui conoidi di deiezione che puntellano i margini montuosi della valle; dall'altro il simbiotico ed altrettanto antico rapporto con i giacimenti metalliferi dei massicci montuosi verso la costa occidentale, che hanno costituito la dominante economica novecentesca e che oggi ne rappresentano la criticità territoriale più eclatante. Ed Iglesias stessa custodisce nelle sue forme urbane questa duplicità, questo doppio "affaccio", uno aperto verso l'ampia valle, l'altro costretto e ramificato verso le gole metallifere. Lo stesso "castrum" murato ha forma di quadrato quasi perfetto, ruotato e incistato in questa topografia ed orientato verso queste due direttrici fondative; e la forma a "rondine" della modesta conurbazione attuale, fatta di nuclei operai moderni, enclaves urbane specializzate e la dilatazione residenziale contemporanea, solidificano pur nel dissolvimento delle forme urbane, questa doppia assialità.

La città ha dunque, nel momento in cui fissava il suo rapporto specifico con il territorio e le sue risorse, creato due margini critici, che sono i due ambiti di accesso principali. La porta verso la piana del Cixerri e il Campidano, il paesaggio agrario, la "bocca di miniera" verso la costa e il Sulcis, il paesaggio residuale dei grandi dismessi estrattivi. Due criticità ma anche due opportunità di sviluppo urbano, due esternalità negative, rispettivamente nel paesaggio dell'"urbano-rurale" e del consumo progressivo del suolo agricolo e nell'ingombrante e difficile presenza dei grossi manufatti industriali e dei grandi suoli artificiali mossi dall'attività estrattiva.

Temi di progetto

La scuola intende affrontare il problema delle trasformazioni del paesaggio minerario indotte dalle attuali condizioni ambientali e dal bisogno di prefigurare un nuovo orizzonte culturale e di sviluppo. È una questione che richiede una visione progettuale capace di mettere in stretta relazione le infrastrutture, il paesaggio, il contesto locale e i modelli socio-economici di riferimento.

Un'occasione per esplorare con il progetto soluzioni che facciano emergere nuovi scenari in cui l'urbanistica e l'architettura tentano insieme di interpretare le profonde trasformazioni del nostro ambiente.

Alcuni dei temi progettuali verteranno sul risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse (Monteponi, Campo Pisano, Bacino di S.Giorgio, Bindua, ecc.) e sul recupero e riuso dei grandi contenitori di Archeologia mineraria, sulla formazione di itinerari culturali e fruitivi eco-museali ed sulla candidatura Unesco, sulle relazioni tra i siti minerari e la costa, in una prospettiva di rafforzamento e sviluppo delle valenze turistiche ed ambientali del territorio.

Attività/Programma

Il laboratorio si struttura in laboratori di progettazione organizzati in gruppi di studenti seguiti da uno o più docenti e tutors. Questi "atelier" costituiscono i luoghi nei quali sviluppare la conoscenza del contesto e dei temi di progetto sino all'approfondimento degli aspetti teorici e tecnici.

Visiting critics discuteranno i lavori degli atelier che si concluderanno con l'esposizione dei lavori e la comunicazione dei risultati al pubblico.

Durante questo periodo gli atelier saranno affiancati da attività seminariali e conferenze.

Le attività dei laboratori si svolgeranno presso le strutture dell'AUSI di Iglesias.

Lingue ufficiali del seminario: italiano e inglese.

Modalità di iscrizione

Il laboratorio è rivolto a laureati da non più di due anni e laureandi (2° anno) dei corsi di Laurea Magistrale in Architettura e della Laurea quinquennale in Architettura (5° anno), Pianificazione ed Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Il laboratorio è aperto anche agli studenti del Master di Paesaggio di II° livello, del Dottorato in Architettura, Pianificazione, Ingegneria civile, ambientale e architettura e di altre scuole di specializzazione di pari livello. Potranno essere prese in considerazione domande di laureati di discipline afferenti ad altri corsi di laurea (Agraria, Archeologia, Scienze della Terra, ecc.).

Entro il 20 novembre 2014 gli aspiranti dovranno inviare all'indirizzo email scuolaestiva.architettura@unica.it o presso la segreteria organizzativa (DICAAR Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Palazzo Cugia, 3° piano, via Santa Croce 67 Cagliari). La richiesta di partecipazione corredata da Curriculum vitae (modello europeo), copia di documento di identità e Portfolio sintetico dell'attività di studio, ricerca o progetto.

I partecipanti saranno selezionati mediante valutazione dei documenti sopra richiesti. Il numero massimo previsto è di 25 partecipanti. La graduatoria degli ammessi sarà resa pubblica entro il 25 novembre 2014. Entro i cinque giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, gli ammessi devono confermare la loro partecipazione attraverso la compilazione di una scheda che verrà messa a disposizione e il pagamento della quota di partecipazione.

Costo

La quota di iscrizione è di 120 € e comprende l'alloggio presso strutture ricettive convenzionate ed un pasto giornaliero. Sono previste Borse a copertura dell'iscrizione per gli allievi locali che non fruiscono dell'alloggio.

Attestato di partecipazione e crediti formativi

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e il riconoscimento di 5 Crediti Formativi corrispondenti a 50 ore di didattica e formazione da parte del corso di studi in Architettura e del Master in Architettura del Paesaggio. Nel caso di studenti provenienti da altri corsi di laurea, i crediti potranno essere riconosciuti a cura dei Corsi di Studio.

Informazioni

Tel. +39 070 6755376

scuolaestiva.architettura@unica.it

Organizzazione

DICAAR Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura - Università degli Studi di Cagliari

AUSI consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis-Iglesiente

MASTER INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO (Università Politecnica di Barcellona/ACMA centro italiano di architettura del paesaggio)

Partners

MiBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

DOMUS rivista internazionale di architettura

Parco Geominerario della Sardegna

Coordinamento scientifico

prof. Antonello Sanna (UNICA), prof. Antonio Angelillo (Master Architettura Paesaggio Barcellona/Milano), prof. Jordi Bellmunt (Università Politecnica di Barcellona/ Biennale del Paesaggio di Barcellona), prof. Nicola Di Battista (Direttore DOMUS), prof. Giorgio Peghin (UNICA)

DOCENTI E RELATORI:

Antonio Angelillo, Nicola Di Battista, Jordi Bellmunt, Oscar Blasco e Sergi Carulla (SCOB architecture and landscape), Paolo Cecon e Laura Zampieri (CZstudio), Pierpaolo Manca, Giorgio Massacci, Giorgio Peghin, Alessandro Plaisant, Antonello Sanna